



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-05-00 - Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
VA@pec.mite.gov.it

Oggetto: [ID: 9369] Procedura per la definizione dei contenuti dello Studio di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs 152/2006 relativa al Progetto per la realizzazione di una centrale eolica offshore denominata "SAN PIETRO NORD" dalla potenza installata di 510 MW e opere di connessione a terra in Provincia del Sud Sardegna. Proponente: Ninfea Rinnovabili S.r.l. Comunicazione di cui all'art. 21, comma 2 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. - RISCONTRO

Si riscontra la nota del MITE richiamata in epigrafe, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale ADIS al n.1433 del 09.02.2023 con la quale, in merito alla documentazione tecnica relativa, si chiedono eventuali contributi e si indica il link di acquisizione degli elaborati: <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9531/13997>

Il progetto prevede l'installazione offshore di 34 aerogeneratori ad asse orizzontale da 15.0 MW, con una potenza elettrica totale del campo di 510.0 MW da ubicare in acque distanti oltre 23km dall'Isola di San Pietro e 31km dalla costa di Portoscuso (SU) e da Capo Pecora (Iglesias).

In corrispondenza della terraferma il progetto si sviluppa interamente in Comune di Portoscuso e prevede le seguenti lavorazioni:

- n.1 punto di giunzione elettrodotto marino – elettrodotto terrestre;
- elettrodotto terrestre in corrente alternata HVAC AAT 380 kV, dal punto di sbarco del cavo alla sottostazione utente;
- n.1 sottostazione elettrica di utenza;
- elettrodotto terrestre in corrente alternata HVAC AAT 380 kV, che collega la stazione utenza alla stazione elettrica della RTN.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Nello specifico della posa dei cavidotti, è prevista prevalentemente lungo la viabilità esistente in modalità interrata da effettuare tramite l'utilizzo della tecnica di perforazione controllata (HDD – Horizontal Directional Drilling) in corrispondenza della costa.

Dall'inquadramento cartografico delle opere con la pericolosità idrogeologica vigente, si rileva l'interferenza del cavidotto con aree a pericolosità idraulica da moderata Hi1 a molto elevata Hi4, afferenti all'asta fluviale denominata Rio Perdaias nell'ambito della Proposta di variante ai sensi dell'art. 37 c. 3 lett b) delle NA del PAI, della perimetrazione e classificazione delle aree a pericolosità e rischio idrogeologico. Deliberazione del Consorzio Industriale Provinciale Carbonia Iglesias n. 2 del 23.11.2017 Comune di Portoscuso- Area industriale di Portovesme adottata con Determinazione del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino n. 58 del 15/04/2022.

Per quanto sopra, dovrà essere documentata l'interferenza con l'elemento idrico suddetto e indicata la modalità di attraversamento. Qualora la risoluzione dell'attraversamento avvenga subalveo, ai sensi dell'art. 21 comma 2 lettera c) delle NA del PAI, non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica a condizione che tra fondo alveo, la cui quota dovrà essere opportunamente rilevata anche in considerazione dell'eventuale presenza di materiale depositatosi sul fondo in conseguenza di fenomeni di trasporto solido o, in alternativa, tra intradosso del fondo dell'eventuale tombino presente e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento. Il soggetto attuatore dovrà provvedere a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese tali elementi qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico.

In relazione all'interferenza del cavidotto con le aree a pericolosità idraulica, le vigenti NTA del PAI, non richiedono lo studio di compatibilità di cui all'art.24 delle predette Norme a condizione che con apposita relazione asseverata si dimostri la sussistenza delle condizioni di cui all'art.27 comma 3 lettera g) o h) ed il soggetto attuatore provveda a sottoscrivere l'atto di cui sopra. Laddove le presenti norme prevedono le relazioni asseverate da allegare al progetto, dovranno essere redatte e firmate secondo quanto indicato nell'art.24 comma 3 lettera a).

Qualora l'interferenza non sia risolta subalveo ex art.21 comma 2 lettera c), o non sussistano le condizioni per la relazione asseverata, ai sensi dell'art.21 comma 3 dovrà essere predisposto apposito studio di compatibilità idraulica redatto nel rispetto delle vigenti Norme Tecniche per le Costruzioni di cui all'art. 52 del D.P.R. n. 380/2001 e delle relative circolari applicative, da integrarsi in relazione al calcolo del franco idraulico con i valori minimi derivanti dall'applicazione del precedente comma 2. Nel rispetto della Circolare 21 gennaio 2019, n.7 C.S.LL.PP., per la tipologia dei tombini non è richiesta la redazione dello studio di



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

compatibilità idraulica di cui al successivo articolo 24 e, pertanto, non è necessario il parere dell'Autorità di Bacino.

Infine, si segnala l'interferenza del tratto terminale del cavidotto terrestre con le aree di pericolosità da inondazione costiera perimetrata nell'ambito del Piano di Gestione del Rischio alluvioni in recepimento delle previsioni della direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010, per la cui disciplina si rimanda all'art.41 delle vigenti NA del PAI.

Per quanto sopra, ai fini dell'espressione di competenza della scrivente Direzione Generale ADIS il progetto dovrà essere corredato dei seguenti elaborati:

- planimetria del tracciato del cavidotto con evidenza dell'interferenza idraulica segnalata, per la quale dovrà essere indicata la modalità di risoluzione e il rispetto delle relative prescrizioni ai sensi delle N. A. del PAI.

Tutto ciò premesso, la scrivente Direzione generale ADIS, limitatamente alle sue competenze ai sensi della L.R. 33/2014, consistenti in interventi che interessino l'ambito territoriale di più comuni, le opere di mitigazione della pericolosità e del rischio, le opere in alveo e gli attraversamenti dei corsi d'acqua, non ritiene ravvisabili motivi ostativi alla prosecuzione dell'iter a condizione che il progetto di che trattasi sia pienamente conforme alle prescrizioni tecniche contenute nelle [Norme di Attuazione del PAI](#) e che nella fase autorizzativa dell'intervento, qualora ne ricorrano le condizioni, sia presentato lo studio di compatibilità idraulica.

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna

Siglato da :

ALESSANDRO PISCHEDDA

MARCO MELIS



Firmato digitalmente da
Antonio Sanna
01/03/2023 14:09:48